

PORCIA

Il Centro anti-mobbing in un anno ha aiutato 106 lavoratori “vessati”

È aperto in via delle Risorgive Luciana Fabbro (Cisl): la tendenza delle affluenze conferma che il Covid non ha fermato il fenomeno

Donatella Schettini / PORCIA

È definitiva la sede di via delle Risorgive dello sportello anti mobbing di Porcia e di Pordenone. L'ha deciso la giunta comunale. Lo sportello ha ricevuto la conferma di accreditamento da parte della Regione anche per il 2021/2022.

Il punto di ascolto è attivato e gestito sulla base di una convenzione tra la Cisl Fvg e le amministrazioni comunali di Porcia e Pordenone.

Lo sportello anti mobbing è stato aperto a Porcia dopo la chiusura, a causa di un allagamento, di Villa Carinzia, a Pordenone. Inoltre adesso l'Azienda sanitaria ha deciso per un'altra destinazione per lo storico edificio della città.

In un anno, da aprile 2020 a marzo 2021, il numero di utenti registrati sono stati

106 in totale: 84 donne erano e 22 uomini, provenienti dai vari settori del privato e del pubblico, di cui 71 persone si sono avvicinate per la prima volta

«Questi dati – afferma Luciana Fabbro della Cisl di Pordenone – confermano, con un leggero aumento, il trend di affluenze al servizio negli anni, ma ci dicono anche che il fenomeno delle vessazioni, molestie e mobbing sul lavoro non è stato arrestato dal virus, ma anzi ha creato nuovi tipi di comportamenti discriminatori che vanno dall'utilizzo “punitivo” della cassa integrazione, all'obbligo di effettuare turni lavorativi massacranti, soprattutto tra gli operatori della sanità, alla non concessione dello smart working, oppure per contro a un eccesso di controllo durante il lavoro da casa. Per non dire dei maggiori casi riferiti di molestie sessuali, che nel 2020 sono stati sei contro i due del 2019».

«Siamo molto soddisfatti – prosegue – che la Regione abbia confermato e accreditato anche per il 2021/2022 la

prosecuzione dell'attività del punto di ascolto antimobbing della Cisl di Pordenone, dimostrando ancora una volta l'interesse a questo tema».

La sede di via delle Risorgive 3 è stata messa a disposizione dall'amministrazione comunale di Porcia e, secondo l'amministrazione, «ha permesso di consolidare la conoscenza e la frequentazione del servizio da parte degli utenti».

«L'attivazione di questo servizio nel territorio comunale non può che essere motivo di soddisfazione – sottolinea il sindaco Marco Sartini – in quanto corrisponde a un punto di riferimento per dare voce alle istanze dei lavoratori in un territorio fortemente votato all'industria come quello di Porcia e, in generale, di tutto il pordenonese. La nostra amministrazione comunale darà massimo sostegno affinché il mondo del lavoro sappia collocarsi nel modo migliore per affermarsi come modello imprenditoriale e di benessere dei lavoratori». —